

IL PIANETA SENZA PUNTA

STRUTTURA

USCIAMO DAL RAZZO

BACH: Siamo arrivati, siamo arrivati finalmente su MUN! Ale oho! Ale oho!

Prendi i pacchetti e andiamo a casa! Sbrigati!

Uh! Che strane creaturine! Avranno riaperto lo zoo! Siamo atterrati allo zoo!

Ciao... Siete animaletti? Tu chi sei? Non sei un animaletto dello zoo?

Non siamo sul pianeta MUN? E allora dove siamo?

BAMBINI: Siamo sulla Terra!

BACH: Accidenti, accidentaccio!

Te lo avevo detto io di prendere bene la mira per il lancio! Noi veniamo dal Pianeta MUN!

BRUM: Ma io veramente!

BACH: Non conoscete il pianeta MUN?

Il Paese senza punta

Giovannino Perdigorno era un grande viaggiatore. Viaggia e viaggia, una volta capitò

in un paese dove gli spigoli delle case erano rotondi, e i tetti non finivano a punta

ma con una gobba dolcissima. Lungo la strada correva una siepe di rose e a Giovannino venne lì per lì l'idea di infilarsene una all'occhiello. Mentre coglieva la rosa faceva

molta attenzione a non pungersi con le spine, ma si accorse subito che le spine non pungevano mica, non avevano punta e parevano di gomma, e facevano il solletico alla mano.

MUSICHE:

1. ARRIVO

2. RACCONTO PIANETA SENZA PUNTA

— Guarda, guarda, - disse Giovannino ad alta voce. Di dietro la siepe si affacciò una guardia municipale, sorridendo.

- Non lo sapeva che è vietato cogliere le rose?

- Mi dispiace, non ci ho pensato.

- Allora pagherà soltanto mezza multa, - disse la guardia, che con quel sorriso avrebbe potuto benissimo essere l'omino di burro che portava Pinocchio al Paese dei Balocchi. Giovannino osservò che la guardia scriveva la multa con una matita senza punta,

e gli scappò di dire:

- Scusi, mi fa vedere la sua sciabola?

- Volentieri, - disse la guardia. E naturalmente nemmeno la sciabola aveva la punta.

- Ma che paese è questo? - domandò Giovannino.

- Il Paese senza punta, - rispose la guardia, con tanta gentilezza che le sue parole

si dovrebbero scrivere tutte con la lettera maiuscola.

- E per i chiodi come fate?

- Li abbiamo aboliti da un pezzo, facciamo tutto con la colla. E adesso, per favore, mi dia due schiaffi. Giovannino spalancò la bocca come se dovesse inghiottire una torta intera.

- Per carità, non voglio mica finire in prigione per oltraggio a pubblico ufficiale. I due schiaffi, semmai, dovrei riceverli, non darli.

- Ma qui usa così, - spiegò gentilmente la guardia, - per una multa intera quattro schiaffi, per mezza multa due soli.

- Alla guardia? - Alla guardia.

- Ma è ingiusto, è terribile.

- Certo che è ingiusto, certo che è terribile, - disse la guardia. - La cosa è tanto odiosa

che la gente, per non essere costretta a schiaffeggiare dei poveretti senza colpa, si guarda bene dal fare niente contro

la legge. Su, mi dia quei due schiaffi, e un'altra volta stia più attento.

- Ma io non le voglio dare nemmeno un buffetto sulla guancia: le farò una carezza, invece. - Quand'è così, - concluse la guardia, - dovrò riaccappongarla alla frontiera.

E Giovannino, umiliatissimo, fu costretto ad abbandonare il Paese senza punta.

Ma ancor oggi sogna di poterci tornare, per viverci nel più gentile dei modi, in una bella casetta col tetto senza punta.

GIOCO DELLE PALLINE ROSSE

To' guarda due rose del Pianeta senza punta tutte belle tonde tonde...

Queste, però, sono Rose Quantistiche...
(A BRUM) L'ultima delle mie invenzioni!

Si spostano nello spazio... senza che nessuno se ne accorga!

Queste due rose per esempio si chiamano
Qui e Qua Volete vedere come fanno?
SPOSTAMENTO FRA ME E ME

E POI CON UN BAMBINO!

MISS BACH: Ora ci vedete tutti così in abito da viaggio ma noi siam due famosi inventori

Io per esempio ho inventato la
MACCHINA PER FARE IL SOLLETICO
ALLE PERE
BRUM SI NASCONDE DIETRO DI ME E
RIDE ... I BAMBINI LO TANANO
IO MI ARRABBIO CON LUI CHE MI HA
ROVINATO L'INVENZIONE

Io ho inventato anche il martello sonoro!!!
RINCORSA

E tu, invece, che invenzioni hai fatto....
Faccele vedere ... Dai...

BRUM: LE CARAMELLE ISTRUTTIVE
→ **MAGIA** DEL CUOCO -

RINCORSA

MUSICA 2 DI NUOVO/ MA ANCHE NIENTE MUSICA

3. MUSICA RINCORSA

4. CANZONE “SE USI QUESTA FORMULA”

5. MUSICA DELLE MAGIE

6. MUSICA RINCORSA

BACH: MACCHINA PER FARE I BUCHI NELL'ACQUA → **MAGIA**

Per non parlare del TELEFONO PER PARLARE CON I SASSI!

Brum vammi a prendere i sassi! Dove sono i sassi? **RINCORSA**

BRUM corre dietro ma se li è dimenticati!

Accidenti... Sfido io che non riuscimo a vendere un'invenzione.... Per metà le lasci a casa... Possibile che sei così **DISTRATTO?**

Proprio come Giacomo..... Lo conoscete Giacomo?

PASSEGGIATA DI UN DISTRATTO!

La passeggiata di un distratto

- Mamma, vado a fare una passeggiata.
- Va' pure, Giovanni, ma sta' attento quando attraversi la strada.
- Va bene, mamma. Ciao, mamma. - Sei sempre tanto distratto.

- Sì, mamma. Ciao, mamma.

Giovannino esce allegramente e per il primo tratto di strada fa bene attenzione.

Ogni tanto si ferma e si tocca.

- Ci sono tutto? Sì, - e ride da solo.

È così contento di stare attento che si mette a saltellare come un passero,

ma poi s'incanta a guardare le vetrine, le macchine, le nuvole, e per forza cominciano i guai.

Un signore, molto gentilmente, lo rimprovera:

- Ma che distratto, sei. Vedi? Hai già perso una mano.

- Uh, è proprio vero. Ma che distratto, sono.

Si mette a cercare la mano e invece trova un barattolo vuoto. Sarà proprio vuoto? Vediamo. E cosa c'era dentro prima che fosse vuoto. Non sarà mica stato sempre vuoto

fin dal primo giorno...

Giovanni si dimentica di cercare la mano, poi si dimentica anche del barattolo, perché ha visto un cane zoppo, ed ecco

7. MUSICA DELLE MAGIE

8. MUSICA RACCONTO LA PASSEGGIATA DI UN DISTRATTO

per raggiungere il cane zoppo
prima che volti l'angolo perde tutto un
braccio. Ma non se ne accorge nemmeno,
e continua a correre.
Una buona donna lo chiama: - Giovanni,
Giovanni, il tuo braccio!
Macché, non sente.
- Pazienza, - dice la buona donna. - Glielo
porterò alla sua mamma.
E va a casa della mamma di Giovanni.
- Signora, ho qui il braccio del suo
figliolo.
- Oh, quel distratto. Io non so più cosa
fare e cosa dire.
- Eh, si sa, i bambini sono tutti così. Dopo
un po' arriva un'altra brava donna.
- Signora, ho trovato un piede. Non sarà
mica del suo Giovanni?
- Ma sì che è suo, lo riconosco dalla
scarpa col buco.
Oh, che figlio distratto mi è toccato. Non so
più cosa fare e cosa dire.
- Eh, si sa, i bambini sono tutti così.
Dopo un altro po' arriva una vecchietta,
poi il garzone del fornaio, poi un tranviere,
e perfino una maestra in pensione, e tutti
portano qualche pezzetto di Giovanni:
una gamba, un orecchio, il naso.
- Ma ci può essere un ragazzo più
distratto del mio?
- Eh, signora, i bambini sono tutti
così.
Finalmente arriva Giovanni, saltellando su
una gamba sola, senza più orecchie né
braccia, ma allegro come sempre, allegro
come un passero, e la sua mamma scuote la
testa,
lo rimette a posto e gli dà un bacio.
- Manca niente, mamma? Sono stato
bravo, mamma? - Sì, Giovanni, sei stato
proprio bravo.

A QUESTO PUNTO PIAGNUCOLO
PERCHE' VOGLIO TORNARE A CASA
PERCHE' FUFFY, IL MIO GATTO,
E' SOLO E NON MANGIA
MAGIA DEL LATTE AL GATTO

9. MUSICA DELLE MAGIE

Ma a lui piace solo **KITTEKATT!**

MANDO BRUM AD AGGIUSTARE IL MOTORE

BACH: Va ad aggiustare il motore che io cerco un **SEMAFORO**.....

Per partire ci serve... Un semaforo! Ce le avete tre lampadine blu? Tre belle lampadine blu!

BAMBINI: Ma il semaforo non è blu.... ?

BACH: Ma come no....? Ma certo che il semaforo è blu...

Ma non la conoscete la famosa storia del Semaforo Blu?

Il semaforo blu

Una volta il semaforo che sta a Milano in piazza del Duomo fece una stranezza.

Tutte le sue luci, ad un tratto, si tinsero di blu, e la gente non sapeva più come regolarsi.

- Attraversiamo o non attraversiamo?
Stiamo o non stiamo?

Da tutti i suoi occhi, in tutte le direzioni, il semaforo diffondeva l'insolito segnale blu,

di un blu che così blu il cielo di Milano non era stato mai.

In attesa di capirci qualcosa gli automobilisti strepitavano e strombettavano, i motociclisti facevano ruggire lo scappamento e i pedoni più grassi gridavano:

- Lei non sa chi sono io!

Gli spiritosi lanciavano frizzi: - Il verde se lo sarà mangiato il commendatore,

per farci una villetta in campagna.

- Il rosso lo hanno adoperato per tingere i pesci ai Giardini.

- Col giallo sapete che ci fanno?
Allungano l'olio d'oliva.

Finalmente arrivò un vigile e si mise lui in mezzo all'incrocio a districare il traffico.

Un altro vigile cercò la cassetta dei comandi per riparare il guasto, e tolse la corrente.

Prima di spegnersi il semaforo blu fece in tempo a pensare:

«Poveretti! Io avevo dato il segnale di "via libera" per il cielo.

Se mi avessero capito, ora tutti saprebbero volare. Ma forse gli è mancato il coraggio».

10. MUSICA DEL RACCONTO IL SEMAFORO AZZURRO

MA VOI PROPRIO NON VOLETE ASCOLTARE....

BACH: Di che colore è 'sto semaforo allora?

- TUBO RAIMOND - RACCOLTA COLORI **MAGIA**

- **MAGIA DEL SACCO MAGICO** -

BACH: Tu mi distrai! Hai riparato il motore?

BRUM: Non ci sono riuscito! Ho dimenticato il...

BAMBINI: ...

BRUM: Il motore!

BACH: Santo cielo ma sei proprio un disastro... Come farò con te!

BRUM: Ci sarebbe in altro modo! Abbiamo bisogno dei vostri sorrisi!

BACH: Lo sapete che i sorrisi sono potentissimi.... I sorrisi sono macchine incredibili....

Fanno magie! Noi su mun abbiamo le macchine che vanno a sorriso, alle pompe di benzina invece della benzina distribuiamo sorrisi! Fammi vedere come sorridi....

Uh ma è bellissimo questo sorriso... E' potentissimo... 150 km in un minuto!

Ce lo puoi regalare...? Non ti preoccupare ... Anche se questo ce lo regali ne

puoi subito fare un'altro... Come i raggi del sole... che lui li regala in giro a noi e a tutte le cose e a tutte le creature ma poi quando torna a casa la sera... li conta e

non gliene manca mai nessuno! Prova un po'!

MAGIA DEL DITO CHE SI ILLUMINA E DEL CUBO DEI FIORI....

Ma è meraviglioso! Ora con tutti questi sorrisi il nostro motore...

ripartirà sicuramente anche senza motore! Andiamo, presto! Ciao bambini!

Torneremo presto a trovarvi ora che siamo diventati amici di sorriso!Ciao!!!!

11. MUSICA DELLE MAGIE

12. MUSICA DELLA MAGIA

**DEI
SORRISI/BENZINA
FINO ALLA FINE
ANCHE PER QUANDO PARTIAMO**

